

BIBLIOTECA FARELLIANA Pu Mal 334

TRAPANI CAMPIONE

speed abb post gruppo 1/bis 70%

# L'ESPRESSO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXIV - NUMERO 8-9 - TRAPANI, 10 MARZO 1982 UNA COPIA LIRE TRECENTO

«Sia il vostra discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno» Mt 5, 37

## La gatta frettolosa...

La navigazione del governo Spadolini continua ad essere minacciata da mine vaganti lanciate inopinatamente e con timidamente dai partiti della area socialista.

Lo comunista vuole porsi nell'area pubblica italiana come grande, moderno polo riformatore capace di chiamare a raccolta tutte le forze di sinistra sia laiche che cattoliche.

Si erano appena calmate le polemiche sollevate dal PSI sulla questione salvadoregna e sui rapporti tra il Ministro delle Finanze e quello del Tesoro che nuovo nervosismo e nuove polemiche vengono suscitati dagli stessi socialisti sulla gestione dell'ENI e dai socialdemocratici per gli emendamenti presentati dal Ministro Andreotta in materia previdenziale.

I comunisti insomma non intendono perdere il loro ruolo di polo della sinistra italiana a favore del PSI al quale peraltro rimproverano di volere conquistare voti a sinistra e non a danno della DC ed è per questo che l'ipotesi di una presidenza del consiglio Craxi senza l'accordo di almeno uno dei due più grandi partiti dello schieramento politico italiano è tutta da verificare.

Dice un proverbio la gatta frettolosa fa i gattini ciechi

(segue in ultima)

## In un approfondimento storico promosso dalla DC De Gasperi e il centrismo

La relazione di Scoppola e gli interventi di Piccoli e Andreotti

La Democrazia Cristiana di Lucca ha voluto indurre storici, studiosi e politici a rivalutare e riabilitare un periodo della nostra storia recente ed il suo principale protagonista, De Gasperi, con un convegno di estremo interesse per la partecipazione di tanti nomi illustri e per la serrata analisi condotta da uomini di diversa tendenza.

Primo relatore è stato il prof. Pietro Scoppola il quale ha iniziato rilevando che quel poco che è stato scritto sul centrismo degasperiano si deve più ai vinti, cioè alle sinistre, che ai vincitori, democristiani e loro alleati.

Nella relazione di Scoppola sono interessanti soprattutto le pagine che riguardano il conflitto tra centrismo degasperiano e il cosiddetto «partito romano» di cui era ispiratore monsignor Rocca, l'analista della decisione del gruppo dossettiano e dell'entrata in scena della seconda generazione dc.

la nostra Nazione? Come già prima sul tema delle riforme, Andreotti anche qui da un colpo di spillo ai socialisti? Probabilmente è una forzatura cogliere la vena polemica in quelle che forse sono semplici e da parte dc, dovessero messe a punto.

Di De Gasperi il suo ex allievo e giovane collaboratore vuole soprattutto ricordare la profonda fede religiosa e il richiamo continuo alle elaborazioni della sociologia cristiana, «tutto questo nell'intero rispetto di chi non ha il dono della fede», poi il primo matto indiscusso dato alla politica estera con un'esplicita impostazione occidentale, anche se con il proposito di far avere all'Italia buoni rapporti con l'URSS, come dimostra il colloquio con Molotov a Parigi del 1946, ed infine il culto della non violenza.

Ad Andreotti la relazione di Scoppola è molto piaciuta e da «testimone» vuole offrire il suo contributo con precisazioni su due punti molto interessanti: la legge maggioritaria e i rapporti di De Gasperi con l'oltrretre. La cosiddetta «legge truffa» — spiega — mirava a rafforzare i socialdemocratici, così che la futura riunificazione socialista avvenisse in chiave democratico-occidentale. Purtroppo i partiti minori volevano salvaguardare il quadro politico ma contemporaneamente te

## Al Comune di Trapani Si è dimessa la Giunta Occhipinti

Mercoledì scorso la Giunta Comunale presieduta dall'on. Vincenzo Occhipinti ha rassegnato le sue dimissioni dopo appena cinque mesi di amministrazione.

Motivo della crisi le dimissioni dell'Assessore Bono che avendo lasciato il PSDI, ha correttamente rimesso al partito il suo mandato.

E' da tenere presente che attualmente un altro Assessore, il liberale Braschi, è impedito essendo stato arrestato per la vicenda dell'appalto della pubblica affissione, per cui la Giunta si veniva a trovare in difficoltà.

Sono subito iniziati i contatti fra i partiti per dare vita alla nuova amministrazione.

## A TRAPANI Elezioni nel Consiglio Scolastico Provinciale

Dopo due rinnvi il Consiglio scolastico provinciale è riuscito finalmente a darsi i vice presidenti e la giunta esecutiva. Alla vicepresidenza sono stati eletti i consiglieri Ignazio Colomba, delle liste cattoliche, e Mariano Sturiano della CISL. La giunta risulta composta dai consiglieri Fernando Castaldo, Michele De Vincenzo e Biagio Rancatore delle liste cattoliche, Salvatore Ferrante, Donato Jacobone, Agostino Nasso e Maria Vento Licata della CISL e Isidoro Costantino della CISNAL.

Come si può notare hanno concorso a costituire la maggioranza i rappresentanti delle liste cattoliche e della CISL. Si pensava che si potesse arrivare ad un allargamento ai due eletti della CGIL e della UIL, ma non si è riusciti a raggiungere l'auspicato accordo.

In sede di votazione mentre i consiglieri UIL si sono astenuti quelli della CGIL dello SNALS e della CISNAL hanno votato assieme, determinando una maggioranza di 22 nuove sezioni di scuola materna statale nei comuni di Trapani (Viale Duca d'Aosta), Marsala, Ravello Salinigrano, di Guarrato e Ummari), Salaparuta, Marsala (Biscione), Bagianotto Baglio Torreggiona S. Giuseppe Petrosino), Custonaci (Assenti), Campo bello (Via Cavour), Valderice (Chissanova e Croci), Calatufimi (Via Mazzini), Castelvetrano (Rione Nuovo e Villaggio Acquanova), (m.d.v.)

Secondo Andreotti che ha portato al convegno la sua personale esperienza negli anni del centrismo appartengo non forse le uniche riforme finora veramente realizzate, do po si è fatta soprattutto la filosofia delle riforme.

In verità, secondo Andreotti un giudizio sulla politica di De Gasperi non può prescindere da queste constatazioni senza il centrismo «non si sarebbero avute successivamente né l'associazione del partito socialista all'Internazionale democratica, né la luna ga marcia del PCI che è iniziata con il memoriale di Yalta e d i cui sviluppi saranno determinanti per la vita del

La vendita dei vini è stata insomma pronta, efficace e duratura. Non è curioso, ad esempio, che per lunghi anni buona parte della DC abbia provato quasi un senso di rimorso o almeno un certo disagio, per la strepitosa vittoria del 18 aprile 1948? Giusto da un paio d'anni a questa parte si registrano nuovi slanci di orgoglio al ricordo di quell'evento che le pur sempre, comunque lo si voglia giudicare, il punto più alto delle glorie dc.

La prevista elezione dei rappresentanti organici del Consiglio è stata rinviata per poter trattare gli altri argomenti all'ord. g di maggiore urgenza. Al che i consiglieri di minoranza con esclusione dei rappresentanti della CISNAL hanno abbandonato l'aula.

La seduta è però proseguita e si è così potuto esaminare ed esprimere parere favorevole, con alcune modifiche sul piano delle proposte dei sussidi ordinari di gestione alle scuole materne non statali per il 1982 nonché sulla proposta di ristrutturazione dei circoli didattici di Marsala, sul piano di assegnazione dei fondi destinati al funzionamento delle istituzioni scolastiche. E' stato pure espresso parere favorevole per la istituzione di 22 nuove sezioni di scuola materna statale nei comuni di Trapani (Viale Duca d'Aosta), Marsala, Ravello Salinigrano, di Guarrato e Ummari), Salaparuta, Marsala (Biscione), Bagianotto Baglio Torreggiona S. Giuseppe Petrosino), Custonaci (Assenti), Campo bello (Via Cavour), Valderice (Chissanova e Croci), Calatufimi (Via Mazzini), Castelvetrano (Rione Nuovo e Villaggio Acquanova), (m.d.v.)

Secondo Andreotti che ha portato al convegno la sua personale esperienza negli anni del centrismo appartengo non forse le uniche riforme finora veramente realizzate, do po si è fatta soprattutto la filosofia delle riforme.

In verità, secondo Andreotti un giudizio sulla politica di De Gasperi non può prescindere da queste constatazioni senza il centrismo «non si sarebbero avute successivamente né l'associazione del partito socialista all'Internazionale democratica, né la luna ga marcia del PCI che è iniziata con il memoriale di Yalta e d i cui sviluppi saranno determinanti per la vita del

La vendita dei vini è stata insomma pronta, efficace e duratura. Non è curioso, ad esempio, che per lunghi anni buona parte della DC abbia provato quasi un senso di rimorso o almeno un certo disagio, per la strepitosa vittoria del 18 aprile 1948? Giusto da un paio d'anni a questa parte si registrano nuovi slanci di orgoglio al ricordo di quell'evento che le pur sempre, comunque lo si voglia giudicare, il punto più alto delle glorie dc.

La prevista elezione dei rappresentanti organici del Consiglio è stata rinviata per poter trattare gli altri argomenti all'ord. g di maggiore urgenza. Al che i consiglieri di minoranza con esclusione dei rappresentanti della CISNAL hanno abbandonato l'aula.

La seduta è però proseguita e si è così potuto esaminare ed esprimere parere favorevole, con alcune modifiche sul piano delle proposte dei sussidi ordinari di gestione alle scuole materne non statali per il 1982 nonché sulla proposta di ristrutturazione dei circoli didattici di Marsala, sul piano di assegnazione dei fondi destinati al funzionamento delle istituzioni scolastiche. E' stato pure espresso parere favorevole per la istituzione di 22 nuove sezioni di scuola materna statale nei comuni di Trapani (Viale Duca d'Aosta), Marsala, Ravello Salinigrano, di Guarrato e Ummari), Salaparuta, Marsala (Biscione), Bagianotto Baglio Torreggiona S. Giuseppe Petrosino), Custonaci (Assenti), Campo bello (Via Cavour), Valderice (Chissanova e Croci), Calatufimi (Via Mazzini), Castelvetrano (Rione Nuovo e Villaggio Acquanova), (m.d.v.)

Ad Andreotti la relazione di Scoppola è molto piaciuta e da «testimone» vuole offrire il suo contributo con precisazioni su due punti molto interessanti: la legge maggioritaria e i rapporti di De Gasperi con l'oltrretre. La cosiddetta «legge truffa» — spiega — mirava a rafforzare i socialdemocratici, così che la futura riunificazione socialista avvenisse in chiave democratico-occidentale. Purtroppo i partiti minori volevano salvaguardare il quadro politico ma contemporaneamente te

Ad Andreotti la relazione di Scoppola è molto piaciuta e da «testimone» vuole offrire il suo contributo con precisazioni su due punti molto interessanti: la legge maggioritaria e i rapporti di De Gasperi con l'oltrretre. La cosiddetta «legge truffa» — spiega — mirava a rafforzare i socialdemocratici, così che la futura riunificazione socialista avvenisse in chiave democratico-occidentale. Purtroppo i partiti minori volevano salvaguardare il quadro politico ma contemporaneamente te

(segue in ultima)

## Convegno internazionale a Salemi

### Francescanesimo in Sicilia

PALERMO — L'Ufficio di Studi Medioevali e la Biblioteca Francescana di Palermo unitamente al Movimento Francese di Sicilia hanno indetto per il 7-12 marzo 1982 un Convegno Internazionale di Studi che si tiene nella Sala Sisto IV della Basilica di San Francesco in Palermo.

Il Convegno è patrocinato dal Presidente della Regione con il beneplacito dei Ministri della Cultura e della P.I. italiani e di enti comunali palermitani, come pure dalla Fondazione Biondo (che intende onorare la dipartita del suo Presidente Bombace avvenuta un mese fa).

Padre Luigi Calogero Gattu, Presidente dell'Ufficio, ci ha riferito: «La ricorrenza del VIII centenario della nascita di poverello di Assisi non può esaurirsi nella memoria minima di un incontro segnato da una «crostata» pur sempre occasionale».

tema eremiti francescani in Sicilia e vescovi francescani in Sicilia di Horst Henzenberger di Francoforte.

Interventano Padre Crispino Valenzano, Marcello Carapezza, Jole Lima e Simonetta La Barbera della Università palermitana sullo scultore francescano su legno Umile da Petralia Soprana che con Innocenzo fu caposcuola della scultura lignea nel 600 siciliano. Relazione basata su studi di Padre Guido Macaluso e Rosario Velardi in articoli su Le Madonie (Castelbuono).

Il Convegno è stato coordinato da Nino Buttata, Francesco Giunta e Crispino Valenzano. Esso prevede l'assegnazione di tre premi di lire 500.000 su tesi che riguardano la cultura francescana nei suoi vari aspetti (discusse entro il 31 dicembre 1983).

L'Ufficio di Studi Medioevali di Palermo promuove attività di studio e di ricerche nel campo della cultura medioevale e cura particolarmente la collaborazione con i istituti universitari internazionali biblioteche e privati. Essa si è sorta con un Comitato Scientifico di ricerca composta da Bischoff Carapezza, Cavallo De Donato, Doglio, Henzenberger, Giunta Lavagnin, Incardona.

Gli atti del Convegno saranno raccolti in un volume intitolato Schede Medioevali ROSARIO VELARDI

**mobilitificio cantù**

direzione per la sicilia trapani tel 23 485

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

terza) per la la casa consu. strig aziona- dutore però tro ermine ista al stato Gi offerta o bian acciuta» e una- moscu- itato» che il de desti «obrosia», che o in Afrin oso di terza) un lun uscì ad ato su cossi al zza del zzi fisi raffor di at Tinto e deci dopo la listico di Neu mostra obio co- razione di Ja oscu- gudio qu e qua i quali ola Ros la pre ato affi gistrali senze Ka concer tato ac ia giun in cui iro e al leca del XVII se Ma 1759 il dipinto barocco, baronare, parati di ente o che qu e che o strap l'anonni sione ha sua pri suo ine cò nella Pi di Pragi 22023 abile a 10.000 5915 onam s 70% USPI e la ica ia

Attenti al disgelò

Liquidazioni e contingenza

Imprenditori, sindacati, politici, anche giuristi, sapevano, o dovevano sapere, che lo sganciamento delle liquidazioni...

cordino i loro meriti in questi successi. La realtà è che un miglioramento, dopo che è stato ottenuto, non viene confrontato con il passato, ma con il presente e il futuro.

Si è atteso, così, che Annabelle giungesse sotto le mura, un Annabelle sotto le spoglie di un referendum e che, in base a ogni ragionevole previsione, ha già la vittoria in tasca, prima di lanciarsi all'arme, con vocare le forze disponibili (ma non si sa se disposte), e tentare di respingere l'assalto.

Gia nel 1978, con il brusco rialzo, quasi il raddoppio della temperatura dell'inflazione, dai 12 gradi scarsi del 1978 ai 20, si dovevano avvertire i primi, sinistri, scricchiolii. Ma, sull'imminenza del disgelò non dovevano esserci più dubbi...

E giusto, ma al tempo stesso inutile, che i rappresentanti dei datori di lavoro ricordino che i lavoratori hanno ottenuto nell'ultimo quinquennio miglioramenti economici e normativi, del trattamento, che non avrebbero spuntato senza quell'accordo sulle liquidazioni. Come è inutile, anche se giusto, che i sindacati ri-

Premi CONI 1981

Le Società sportive che intendono beneficiare dei Premi CONI 1981 devono presentare domanda alla Federazione di appartenenza entro il 3) aprile e a utilizzando l'apposito modulo da ritirare presso questo Comitato Provinciale.

I Premi sono destinati alle Società le cui attività sportive agonistiche a livello provinciale o regionale svolte nell'anno 1981 siano particolarmente meritevoli di valutazione per risultati ottenuti e debitamente documentati.

Possono partecipare alla assegnazione dei Premi CONI le Società affiliate da almeno un anno (1980) e che svolgono attività anche nell'anno 1982.

Sul ripristino della funivia

Intervento dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice ha recentemente sollecitato il Sindaco della cittadina...

nutrizione straordinaria come la sostituzione delle funi, la revisione delle cabine ed altro ma, certamente queste opere non giustificano tante indagini amministrative che stanno completamente polverizzando lo stanziamento di lire 500 milioni, a suo tempo concessi dall'Assessorato regionale del turismo, in tal modo - così continuando - la somma stanziata non sarà più sufficiente e bisognerà quindi cominciare a decapitare con lungo e farraginoso amministrativo.

In questa situazione, chi vorrebbe accampare priorità, responsabilità altrui e giochi di potere, o chi tentasse di sfruttare il problema per trovare comode vie di fuga da posizioni imbarazzanti non eviterebbe di bruciarsi le mani, ma contribuirebbe ad attizzare un incendio, le cui conseguenze potrebbero essere incalcolabili. Abbiamo detto che è tardi, non che è troppo tardi. Lo potrebbe essere, però, domani.

MARIO SALVATORELLI (AGA Periodici)

Il mezzo funiviario che assolve ad esigenze di effettivo trasporto alternativo e turistico insieme data la sua irriducibile singolarità che ne fa un mezzo altamente suggestivo e affascinante, abbisogna di alcune importanti opere di man-

L'intervento della Azienda, giunge, pertanto, in un momento assai opportuno, per ridare ad Erice il suo prestigioso mezzo di trasporto che costituisce fra l'altro una primaria e singolare attrattiva turistica dell'intera provincia.

In un o.d.g dell'ASAEI

Maggiore professionalità per gli operatori degli Enti Locali Maggiore disponibilità di tempo per gli amministratori

Il 5° Corso Residenziale di Formazione organizzato dall'ASAEI ha approvato in ordine del giorno che è stato inviato ai Presidenti del Senato e della Camera, al Presidente del Consiglio, al Presidente della Regione, ai Ministri, Assessori, parlamentari e alla Stampa nel quale si reclama un intervento legislativo per una disciplina che consenta agli amministratori locali una maggiore disponibilità di tempo da dedicare al servizio della comunità e che pubblicamente integralmente all'Assemblea dei partecipanti al V Corso Residenziale di Formazione organizzato dall'ASAEI (Associazione Italiana Amministratori Enti Locali), riunita a Villagrazia di Carini (PA), nei giorni 18, 19 e 20 dicembre 1981.

È ritenuto che gli enti locali hanno assunto e vanno assumendo crescente importanza per la crescita dei livelli di partecipazione e di efficienza nella realtà amministrativa del Paese.

È ritenuto che all'amministratore burocratico e politico viene richiesto un sempre più qualificato impegno.

È ritenuto che per quanto riguarda gli amministratori burocratici si impone un'escalatoria della qualificazione professionale attraverso ogni idonea iniziativa.

È ritenuto che, per quanto riguarda gli amministratori politici, carente e la vigente normativa in tema di garanzia di disponibilità del tempo occorrente per il corretto svolgimento del mandato, democraticamente ottenuto.

È ritenuto, in particolare, che insufficiente è, per i pubblici

e privati dipendenti, la previsione di indennità di presenza e di carica, mentre più opportuno e il ricorso ad assegni vari e permessi retributivi.

È rilevato che gli amministratori che svolgono attività autonoma subiscono notevoli danni finanziari.

È rilevato infine che la vigente normativa è carente (tanto per la sua formulazione (art. 32, L. 170 n. 300, L. n. 1078) quanto per l'applicazione che della stessa viene effettuata).

Tutto ciò premesso, si voti Perché l'Assemblea Regionale Siciliana, il Governo Regionale e Nazionale e lo stesso Parlamento Nazionale provvedano per quanto di rispettiva competenza

a) ad attivare ogni opportuna iniziativa, previe le necessarie consultazioni, per la più ampia esaltazione della professionalità degli operatori burocratici degli enti locali;

b) ad interpretare e modificare, in una visione organica, l'attuale normativa prevedendo una adeguata previsione di strumenti atti a consentire all'amministratore politico locale la necessaria disponibilità per il migliore e spietamento del mandato (e ciò in primo luogo attraverso un'adeguata previsione di aspettative e permessi retributivi).

Impegna Gli organi direttivi dell'ASAEI perché diano loro numerazione del presente deliberato a partiti politici, gruppi assembleari e parlamentari, al Governo nazionale e regionale al fine di sollecitare una concreta attuazione dei contenuti sopra espressi.

Interrogazione del Sen. Di Nicola

Per il personale degli Enti di Patronato e di Assistenza

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale al Ministro del Lavoro Premesso che, in occasione della discussione della Legge n. 112 del 27.3.1980, sulle norme concernenti la personalità giuridica ed il finanziamento degli Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale, fu votato l'ordine del giorno con il quale si impegna il Governo a predisporre entro 90 giorni dall'entrata in vigore della stessa Legge, gli atti idonei all'assorbimento da parte degli Enti che operano nel settore della previdenza ed assistenza sociale, del personale, che, alla data del 31.12.1979 intratteneva con l'Ente di Patronato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

premesso ancora che detto ordine del giorno non risulta attuato, mentre sono avvenuti numerosi licenziamenti negli Enti suddetti, l'interrogante chiede di sapere

— quali provvedimenti si intendono adottare, al fine di garantire il passaggio del personale dipendente da Enti di Patronato ad altre pubbliche amministrazioni, come avvenuto per altri Enti disciolti e per porre termine ai licenziamenti, in considerazione del fatto che il decreto interministeriale, attuativo dell'art. 3 della Legge n. 112 prevede una erogazione supplementare da assegnarsi ad Enti di Patronato che presentano particolari esigenze

— quali provvedimenti si intendono adottare nei confronti di quegli Enti che non provvedono alla corrispondenza delle retribuzioni arretrate e correnti a favore del personale dipendente e se e quali disposizioni sono state impartite agli ispettori del lavoro per verificare se gli Enti di Patronato provvedono regolarmente al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali

Il tutto in analogia a quanto previsto dall'art. 7 del DPR 31.3.1979 emanato in occasione della soppressione degli enti inutili relativamente alla garanzia del posto di lavoro agli esodati dipendenti dell'ANMIL, in parte assorbiti dall'INAIL e dall'art. 32 della Legge n. 312 del 11.7.1980, per la conservazione del rapporto di impiego in ruolo da parte del Ministero del Lavoro per gli esodati dipendenti del soppresso Ente Italiano Servizi Sociali (EISS) su esplicita domanda degli interessati. La mancanza di un provvedimento del tutto identico per i predetti dipendenti degli Enti di Patronato e di Assistenza Sociale assume il significato di disparità di trattamento ed, infine tutto ciò dovrebbe valere anche per il personale già licenziato in occasione di autoristrutturazione da qualche Ente di Patronato e di A.S. come l'IPLAS INAL-ANLA-IPAS, ecc.

Si chiede urgente risposta scritta

Sen. FRANCESCO DI NICOLA

Un missionario alcamese ci scrive

Una lettera dallo Zaire

«MUNGBERE 14.1.82 Egr Sig Antonio Calceara, la maestra Carmela Vivona del Circolo didattico di Castellammare del Golfo mi ha fatto pervenire una copia del «Faro» (n. 28 del 28 ottobre 1981) dove avete pubblicato una mia lettera scritta ai simpatici scolari della suddetta maestra.

La presente è solo per ringraziare fra Lei che la Reditazione del Faro per la vostra attenzione ai problemi missionari.

Sono alcamese ho fatto i miei studi nel Seminario di Trapani e sono stato ordinato da Mons. Ricciardi ad Alcamo. Tutto sommato considero Trapani la mia diocesi e sono affettivamente legato a tante persone del trapanese.

Se tra i vostri amici vorrete anche includere la mia persona mi aiuterete ricevendo il vostro giornale e incrementare sempre più tale comunione.

Purtroppo non mi trovo più tra i miei carissimi fratelli di Ndedu (acchiudo lettera circolare inviata per l'accasone agli amici) ma non finisco di ringraziare il Signore che, attraverso la sofferza esperienza di Ndedu ha realizzato uno dei miei più vecchi sogni: l'Evangelizzazione dei Pigmee.

Dopo 2000 anni di Cristianesimo, il Signore vuole rivelarsi a questi nostri fratelli attraverso la mia parola per loro. Ho iniziato tale lavoro già da tre mesi e devo dire che è un lavoro veramente fantastico (anche se altrettanto duro dovendo percorrere questi miei fratelli nella foresta equatoriale facendo moltissimi chilometri a piedi, a dattandomi alla loro vita, al loro mangiare).

Un affettuoso e fraterno saluto a tutti i membri della redazione con l'augurio che tutti voi possiate collaborare attraverso il vostro giornale, alla costruzione di un mondo veramente cristiano e dove ogni uomo possa sentirsi a suo agio Dio vi benedica.

P. PIERRE LOMBARDO

Ed ecco la lettera circolare inviata da P. Lombardo agli amici.

«MISSION CATHOLIQUE MUNGBERE

Mungbere le 12.10.81

Carissimi, Sto scrivendo da Mungbere la mia nuova missione. Ho veramente lavorato tanto quest'anno ho visto crescere la mia Comunità Parrocchiale giorno dopo giorno, in un clima di santità e di amore. Il Signore mi ha fatto capire che è Lui che fa che tutto può andare avanti senza di me, che mi renda più disponibile per fare quello che Lui vuole.

Ho cercato di annunciare il Cristo senza scendere a compromessi e tale annuncio è diventato ben presto, denuncia di una quantità enorme di ingiustizie che tengono questi nostri fratelli schiavi di povertà e di dolore. Ho visto che persone senza scrupoli c'è stata tutta una levata di scudi e, subito dopo una valanga di accuse, calunnie, minacce!

«Noi sappiamo che per coloro che amano Iddio Egli coopera tutto al bene» ci ricorda S. Paolo Vedo che il Signore, attraverso le incomprendimenti e le sofferenze mi sta guidando verso una Sua Meta che nello stesso tempo, e la mia meta da tanti anni l'Evangelizzazione dei Pigmee. Nel 1979, prima di lasciare l'Italia, avevo chiesto al nostro P. Provinciale di lavorare in mezzo ai Pigmee della foresta dell'Ituri mi aveva risposto che si stava studiando il problema e che se si fosse iniziato tale apostolato avrebbe certamente pensato a me.

Il 18.7.80 scrivevo al nostro P. Generale facendogli presente che i Pigmee sono tra i gruppi umani non ancora toccati dalla prima evangelizzazione e che, essendo i nostri confinanti, non potevamo ignorarli.

Nel settembre dell'80, in un raduno plenario dei PP Comboniani, ho sensibilizzato i miei Confratelli a prendere coscienza di tale problema per poter iniziare subito una presenza impegnativa e con inusitata a favore di questi nostri fratelli. Pur essendo, la maggior parte, favorevoli all'idea, non potevamo iniziare tale apostolato per mancanza di personale.

La sofferza esperienza di Ndedu ha accelerato i tempi: i miei Superiori hanno accettato che io inizi subito tale apostolato soprattutto a livello di conoscenza e studio di convivenza.

Essendo Mungbere una missione che confina con il territorio dei Pigmee, mi è sembrata la missione ideale ed ho accettato, con somma gioia, di fare parte di questa Comunità per un duplice scopo.

— Presenza attiva tra i Pigmee per una possibile evangelizzazione;

— Collaborazione con gli altri Missionari nelle numerose attività che questa attivissima parrocchia offre.

Carissimi, vi invito a rin-

(segue in ultima)

INDETTO DAL CONI Bando di concorso «Sport per tutti»

Il CONI, nell'ambito delle iniziative previste nella Campagna Nazionale «Sport per tutti» promossa dal Comitato Nazionale per lo Sviluppo dello Sport, indice un concorso nazionale per l'ideazione di un marchio, di un manifesto e di una mascotte i quali costituiscono i materiali pubblicitari ufficiali della campagna.

Con l'annuncio di tale campagna nazionale, prevista per la primavera 1982, il Comitato Nazionale per lo Sviluppo dello Sport si propone di avviare un processo più ampio possibile e coordinato di sensibilizzazione di informazione e di iniziativa per favorire l'accesso di tutti i cittadini alle attività motorie sportive, comprendendo nel termine «tutti» la generalità dei soggetti e delle categorie sociali.

Gli obiettivi dello «Sport per tutti» secondo le deliberazioni del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO sono principalmente: la salute e la formazione psico-fisica delle persone, il divertimento, la competizione e tutti quei valori culturali e sociali che sono propri dello sport nelle sue varie dimensioni ed espressioni (sono ed armonico sviluppo della persona, spazi di libertà, creatività e possibilità di positivo impiego del tempo libero, maggiore impegno sociale, riscoperta della natura, uso del territorio e degli spazi per favorire una dimensione comunitaria della vita).

Il concorso è suddiviso in tre sezioni: 1° libera la partecipazione dei concorrenti alle tre sezioni congiunte o a ciascuna di esse, separatamente, esse sono:

- 1° sezione di concorso per il miglior marchio; 2° sezione di concorso per il miglior manifesto; 3° sezione di concorso per la migliore mascotte.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi ai Comitati Provinciali del CONI.

Alla «Dante» corso di dattilografia

La Società «Dante Alighieri» informa che il Consorzio Provinciale dell'istruzione tecnica ha autorizzato la «Dante» a svolgere, in Trapani, il corso di dattilografia.

Il titolo conseguito dai partecipanti, sarà riconosciuto a tutti gli effetti.

La mostra dell'archivio segreto del Vaticano

Il nipote di Gengis Khan chiese obbedienza

Affascinante documentazione sulla lunga storia del papato: personaggi, curiosità, notizie, nel materiale esposto di incredibile interesse

Città del Vaticano 'AGA periodici - il telefono del Vaticano (6982 prefisso 06) per chi chiama da fuori Roma) funziona egregiamente e una voce cortese e sollecita nel finire indicazioni

Per visitare la Mostra Documentaria allestita in occasione del Primo centenario dell'apertura agli studiosi dell'Archivio Segreto, voluta da Leone XIII, si entra dal cancello di Sant'Anna, sovrapposta la guardia svizzera, molto svizzera nella sua sospettosa severità, si ottiene un ascia-passo, rilasciato a tutti, in nome del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Si procede fra alte mura, si traversa il fastoso cortile del Belvedere, per un camminamento a volta si giunge al cortile delle sentinelle, poi alla piazza di Forò, alla porta della Zecca. A metà dello stradone ai Giardini (a sinistra, verissimi prati alberi), si accede alla Mostra, inaugurata da Giovanni Paolo II il 4 aprile scorso (Rimarrà aperta proibizionte tutto l'anno, dalle 10 alle 12 solo il martedì e il venerdì dalle 16 alle 19 la domenica e chiusa).

Pur essendo da cento anni accessibile a chi ne faccia richiesta l'Archivio del Vaticano, al quale erano prima ammessi solo i pontefici e la curia, conserva tuttora l'appellativo di «segreto» (prerogativa degli archivi reali un tempo considerati privati e solo eccezionalmente consultabili) per ragioni di Stato. Lo spazio in cui è allestita la Mostra è moderno e funzionale ma basta chinarsi sulle bacheche per scordare non solo la banalità degli ambienti ma anche il tempo presente perché 1200 pezzi esposti sono stupefacenti. Sono così suddivisi: atti pontifici, concili, documenti, anni santi, concordati, università (le maggiori d'Europa furono fondate o protette dai papi nel 1245 Innocenzo IV concedeva privilegi a quella di Valenza nel 1410 l'antipapa Giovanni XXIII creava quella di Budapest), personaggi ed eventi famosi, confessioni cristiane, archivi della Santa Sede.

Secondo i suoi personali interessi, il visitatore si sofferma più a lungo davanti ai grossi volumi rilegati in cuoio, alle pergamene manoscritte e riccamente istoriate a forma di manifesti o lunghe come «stadebas», ai fogli stampati ai fascicoli alle cedoline ai «breve», alle «bolle».

Non manca nel pubblico chi osserva che alcune di queste carte così «belle» servono alla chiesa come talismani carismatici, come amuleti. E, il di più, per imporre nei secoli i suoi dogmi, il suo potere al quale nulla era estraneo. Ne sono esempio alcuni «trasmitti» del 1245 autenticata dal sigillo di Innocenzo IV, che attestavano i diritti della chiesa. E la lettera del 1302 con la quale il persiano Ghazan chiedeva, in mongolo aiuto a Bonifacio VIII contro i Mame luochi d'Egitto. E il sommario del processo a Giordano Bruno, redatto alla fine del cinquecento. E le carte (1616-1633) sui due processi dimandati al S. Uffizio a Galileo Galilei, obbligato ad «abjurare, maledire e detestare» la teoria di Copernico, egli «aggiungeva e poi sono nelle vostre mani, fate quello che volete».

Erano finiti nell'Archivio Segreto anche tre esemplari dei ponderosi libri mastri compilati nel 1700 dagli «umanisti» stratori delle principesse casate romane. Vi si elencano pelli di pecora, di montone, di agnello, somari, biada for

maggi pecorini e caprini, spese saldate ai emacellarsi e lemosine varie elargite alle «spovere vedove».

Varrebbero da soli la visita gli innumerevoli sigilli, «mi crociformi di cultura», appesi con fili di seta di canapa, pendenti aderenti, in cera o ceralacca, naturale o rossa, verde, nera. Quelli in piombo detti «bolle», erano ottenuti componendo una sfera di piombo — in bolla, appunto — tra le due valve incise di una matrice diventarono a tale punto parte della cancelleria pontificia che circa nel VI secolo vennero definiti semplicemente «bolle»; documenti recanti quei marchi (il termine sussiste nel nostro francobollo).

Ma forse soprattutto affascina per il curioso è la documentazione relativa ai personaggi e agli eventi storici: c'è la lettera del grande Khan Kuyuk, nipote di Gengis Khan, che nel 1245 invitava Innocenzo IV e tutti i re dell'Occidente a rendergli omaggio e ricevere ordini. Nel 1250 allo stesso papa Innocenzo III del Marocco chiedeva l'adito di un nuovo vescovo ed uno di due migliori qualità u mano». Nel 1360 Innocenzo IV concedeva a Giovanni Boccaccio nato illegittimo, una dispensa «super defecto parentum». Giulio II assegnava «motu proprio» nel 1511 l'ufficio di scrittore dei «breve» apostolici a Raffaello Sanzio. Al 1530 risale il pezzo più spettacolare della mostra indirizzata a Clemente VII, una petizione dei magnati inglesi per ottenere l'annullamento del primo matrimonio di Enrico VIII. «Accontentate il re per la questione del suo matrimonio, allo scopo di evitare le sciagure che potrebbero colpire la chiesa se tale volere non venisse contrastato» essi scrivevano profeticamente, aggiungendo le loro ben 85 firme autografe e i loro altrettanti sigilli in ceralacca rossa.

Nel 1535 Paolo II nominava Michelangelo architetto, scultore e pittore del Palazzo Apostolico aggregandolo «tra i propri familiari e concedendogli di riscuotere, tra l'altro, l'«spasso del Po presso l'Acquedotto». Scrivendo in francese a Gregorio XIII, Caterina de' Medici si firmava, nel 1573, «votre devote fille la reine mere» di Roy de France. Elisabetta I apponeva nel 1579 solo il proprio nome estrosamente ornato di geroglifici sotto ad un testo latino. Autografo invece è lo scritto del 1586 di Maria Stuart, in francese. Preziosissima la lettera su seta inviata nel 1650 dall'imperatrice cinese Elena a Innocenzo X, era segnata dalla rossa impronta imperiale e contenuta in una busta di seta con il simbolo del drago da un lato e dall'altro l'indirizzo a caratteri rossi. Informava della conversione sua e

di alcuni familiari e chiese da altri missionari della compagnia di Gesù. Sono una in francese, una in italiano le due lettere autografe del 1667 di Cristina III Svezia. Nel 1663 Giovanni III Sobieski raccontava a Innocenzo XII della propria vittoria a Vienna contro i turchi e rimase «poter mio tutto il suo campo».

Nel 1697 Pietro I russo mandava, in cirillico, a Innocenzo XII un senatore di Mosca. Intestata dal nostro palazzo Quirinale, il 25 luglio 1735 è in italiano la cedola di Clemente XII circa i diritti della Santa Sede sul regno delle Due Sicilie. «Dopo che con positivo nostro dissenso le truppe di Filippo V Re della Spagna oltre il loro passaggio per il nostro Stato oc

BIANCA FRANCO (segue in ultima)

di alcuni familiari e chiese da altri missionari della compagnia di Gesù. Sono una in francese, una in italiano le due lettere autografe del 1667 di Cristina III Svezia. Nel 1663 Giovanni III Sobieski raccontava a Innocenzo XII della propria vittoria a Vienna contro i turchi e rimase «poter mio tutto il suo campo».

Nel 1697 Pietro I russo mandava, in cirillico, a Innocenzo XII un senatore di Mosca. Intestata dal nostro palazzo Quirinale, il 25 luglio 1735 è in italiano la cedola di Clemente XII circa i diritti della Santa Sede sul regno delle Due Sicilie. «Dopo che con positivo nostro dissenso le truppe di Filippo V Re della Spagna oltre il loro passaggio per il nostro Stato oc

BIANCA FRANCO (segue in ultima)

«Tra voscura e saline»

«Tra voscura e saline» è il titolo della nuova raccolta di poesie di Filippo Majorana Salerno, per gli amici IFA, la quinta se non andiamo errati dopo «Rime e non rime», «Carnevale a Marausa», «Solitudine», «Così di 'n casa nostra». Vi ritroviamo fedelmente la personalità dell'Autore, ricca di umanità e di ideali di delusioni e di speranze, pronta a cogliere i momenti più significativi che gli offrono la vita quotidiana; i fatti di cronaca, gli incontri con la natura tra sfuggendo e nobilitando tutto nei suoi versi ora sentimentali ora burleschi ora dolcemente nostalgici ora protesi verso un mondo meno amaro. Molte le poesie di questa raccolta degne di menzione ci limiteremo ad alcuni titoli: «Alfredo» toccante partecipazione alla tragedia di Vermicino, «Madri di carrabinieri», struggente lamento per un innocente giovane vita stroncata dalla forsennata tra terroristica, «Sicilia amara e duca» e «Lu me' pass», omaggi filiali alla propria terra e al borgo nato (la fascinoso Erice) «Natalizi», nostalgia di tempi andati / A mezzanotte (chi notti! ch'era duci!) / la strada si dimchia di tanti vuoti / tra nebbia e nubi, ziffi di gricci / la genti si scangiava u bon Natali /

MICHELE DE VINCENZI

Un film favola western di intensa e profonda poesia

Un piccolo sceriffo fra sogno ed epopea

Nel clima generale di dis sacrazione dei valori che un tempo davano senso alla vita in Occidente, forse non a caso ci arrivano messaggi come quello contenuto dal film «Lucky Stars», ideato da Roland Topor e realizzato dal canadese Max Fischer.

Non si tratta di un messaggio politico ma assai più semplicemente di un invito alla speranza. Il film presentato nel '80, a Cannes suscitò sorpresa e interesse.

Al regista Max Fischer a Roma per presentare alla stampa «Lucky Stars», dopo essere stato doppiato in italiano abbiamo rivolto alcune domande.

— Che senso ha, per le, la ver realizzato «Lucky Stars» in un tempo di follie e di egoismi come il nostro?

— La domanda — ci dice Fischer — prima che a me andrebbe rivolta a Roland Topor che ha inventato la storia. Io ho raccolto l'invito a portare sullo schermo, la straordinaria vicenda di un



Brett Marx e il piccolo grande protagonista, insieme a Rod Steiger e Louise Fletcher (Oscar per «Qualcuno volò sul nido del cuculo») del film «Lucky Stars» ideato dal «cartoonist» Roland Topor e portato sullo schermo da Max Fischer, un regista canadese di grande talento.

ragazzo olandese di quattordici anni che, nel clima grigio del 1940, sfugge ai traumi della guerra rifugiandosi nel mondo fantastico del Far West dei cow boys e degli sceriffi. Perché in esso egli rievoca il suo sogno di giustizia. David, il giovane protagonista è talmente coinvolto dal suo ruolo di sceriffo che ignora, come i grandi personaggi del western americano, il rischio di venire spazzato dalla salvaguardia. Ma è certo che se anche prendesse coscienza del pericolo non si terrebbe indietro nel nome, appunto, della giustizia.

— Come è possibile chiedere che un ragazzo di quattordici anni possa vivere in J'anda una vicenda del genere?

— In un certo senso è una favola vissuta da un ragazzo ebreo perseguitato come altri ebrei, dai tedeschi Costretto a portare la stella gialla, in posta come un marciano d'infamia, egli la identifica con la stella d'oro degli sceriffi mitici del West. Perciò si sente uno di loro e come loro egli

farà valere la legge. Perciò farà prigioniero un colonnello dell'esercito tedesco, per farlo processare per i suoi crimini.

— Lei crede che un messaggio come questo, possa arrivare nel profondo dell'anno di oggi, così distratto da tanti assilli?

— Prima di pensare a far giungere un messaggio all'uomo io ho voluto realizzare una storia appassionante, ricca di valori umani capace di coinvolgere il cuore e la mente di chiunque. Poi ognuno, per conto suo avrebbe tirato le conclusioni.

— La critica ha scritto che il suo film è pervaso di poesia, arrivando addirittura a parlare di poema. E' d'accordo?

— Sono felice che la critica abbia colto la vena poetica che ho sperato di infondere alla vicenda e ai personaggi. Protagonisti del film sono Rod Steiger, Louise Fletcher (Oscar per «Qualcuno volò sul nido del cuculo») e il ragazzo rivelazione Brett Marx.

In aprile a Mazara del Vallo

2° incontro dei popoli del Mediterraneo

La città di Mazara del Vallo, posta nel cuore del bacino del Mediterraneo, non è solo geograficamente la punta più vicina all'Africa (e pora dell'Africa ardente), è da fine anni fa uno «storico» siciliano essa è proiettata nel mare Mediterraneo per molteplici ragioni, soprattutto per la laboriosa attività dei suoi pescatori, in quanto sede del più importante porto peschereccio d'Italia e dello stesso Mediterraneo. La sua storia è analoga a quella dell'intero popolo siciliano rappresentando nel contesto dell'isola una espressione non trascurabile per le sue antiche tradizioni culturali che trovano continuità nell'attività e nell'impegno quotidiano di alcuni suoi sensibili operatori culturali.

Mazara del Vallo possiede un patrimonio artistico ed architettonico che testimonia presenze greche, romane, arabe, normanne, ecc., in parte purtroppo fatiscente, in parte in fase di restauro per il recupero del quale bisognerà porre più cura e più attenzione a breve termine. La particolare fisionomia della città e la sua complessa peculiarità, che ne fanno un piccolo crogiolo di civiltà mediterranea hanno indotto il Consiglio e l'Amministrazione Comunale, presieduta dal sindaco avv. Nicolò Vella, a indire dal 19 al 23 aprile 1982 il II Incontro con i Popoli del Mediterraneo, al quale interverranno intellettuali, poeti e scrittori dell'area mediterranea per contribuire attraverso la civile dialettica culturale, a creare e a rinsaldare vincoli di amicizia e a realizzare nel Mediterraneo un

clima di pace e di collaborazione. Da alcune settimane il Comitato Organizzatore del Convegno coordinato dai pubblici

PROGRAMMA DEI LAVORI DEL CONVEGNO

Lunedì 19 aprile 1982 ore 10.00 Palazzo di Città Sala Consiliare Benvenuto ai convegnisti e saluto del Sindaco Cocktail ore 12.00 Sala Boscarino, Corso Umberto n. 32 Mostra di grafica di artisti siciliani. Esposizione libri dei convegnisti ore 16.00 Hopps Hotel Incontro sul tema «Conosciamoci perché il Mediterraneo diventi un mare di pace e di collaborazione» ore 21.30 Gruppo folkloristico

Martedì 20 aprile 1982 ore 10.00 Hopps Hotel Incontro sul tema «Perché scrivere, per chi scrivere» (Con riferimento ai problemi del Mediterraneo) ore 16.00 Presentazione del libro di racconti «Cieli remoti» di Boris Vishinski ore 21.30 Cinema Rivoli Rappresentazioni teatrali

Mercoledì 21 aprile 1982 ore 10.00 Hopps Hotel Comunicazioni su aspetti della cultura mediterranea. Omaggio a Rafael Alberti, coordinato da Ignazio Delogu ore 21.30 Gruppo folkloristico

Giovedì 22 aprile 1982 ore 10.00 Hopps Hotel Relazioni sui temi «L'esigenza di sviluppare la cooperazione fra i popoli del Mediterraneo» «La salvaguardia del Mediterraneo e la difesa della sua civiltà» Interventi Recital dei Poeti al Cinema Rivoli Cena di commiato con orchestra all'Hopps Hotel ore 16.00 Auditorium III Scuola Media Statale «G. Boscarino» Incontro con gli studenti ore 21.00 Partenza per Selinunte e visita del suo parco archeologico

ista e poeta Rolando Certi — che nel 1977 organizzò il I Incontro con i Popoli del Mediterraneo dedicato quell'anno alla letteratura neogreca — e al lavoro e già sono perennate alcune significative adesioni tra le quali quella del poeta Rafael Alberti, ne sarà festeggiato in occasione dei suoi 80 anni con una tavola rotonda coordinata dal prof. Ignazio Delogu e con il conferimento di una medaglia d'oro, del noto scrittore jugoslavo Boris Vishinski del quale sarà presentato il volume di racconti «Cieli remoti» della poetessa e italiana stata jugoslava Ljerka Car Mauntonovic, degli scrittori e poeti greci Kostas Valetas, Dimitris Kakavelakis, Febo Deili, dello scrittore romeno Ion Marin Almajan e del poeta bulgaro Bozhidar Bozhilov. Parteciperanno anche le delegazioni di poeti e scrittori francesi, spagnoli, maltesi e dei paesi arabi rivieraschi, inoltre che italiani.

Sarà certamente un grande momento di incontro tra culture diverse ma che attingono le loro ragioni di vita alla stessa antica matrice di civiltà quella mediterranea. Finita l'epoca dei piccoli gruppi e dei clan culturali ristretti, oggi si pone l'esigenza di tendere al superamento di certe barriere per far sì che il messaggio spirituale della cultura possa permeare gradualmente i popoli ed affratellare le genti.

Mostra di Pirra

PALERMO — Carmelo Pirra, già noto ed affermato come scrittore e poeta, nostro apprezzato collaboratore, esordisce nel campo delle arti figurative con una mostra di disegni, incisioni e collages alla Galleria «La Giada».

Nelle opere esposte Pirra denota non solo finezza di tratti, vivacità di espressione, fantasia inventiva, ma anche spiccata capacità di narrare disegnando. Il che non è poco. La mostra ha avuto successo di pubblico e di vendite.

In un Convegno a Palermo

Presentati due nuovi fitofarmaci

Alla presenza di specialisti e tecnici di Assessorati, Università, Istituti e di Osservatori della Regione Sicilia, sono stati presentati due nuovi prodotti per l'agricoltura, l'Insetticida Decis e l'erbicida Illoxan, per i quali è stata recentemente concessa dal Ministero della Sanità l'autorizzazione alla vendita.

Il convegno che si è tenuto al Centro Congressi del Grand Hotel Zagarella di Palermo si inserisce in una più ampia attività di informazione e collaborazione con gli Enti e Istituti Regionali preposti per l'assistenza tecnica e alla specializzazione in agricoltura che la Roussel-Hoechst Agrovet SpA, promotrice del Convegno, sta realizzando in Sicilia.

8570 soggiorni marini e montani per i figli degli italiani

Cinquemilatrecentottanta posti nelle colonie marine e 3 mila 190 in quelle montane sono stati messi a disposizione dall'ENPAS, per l'estate 1982 in favore dei figli e degli orfani di dipendenti statali che abbiano compiuto alla data del 10 febbraio 1982 sette anni di età e non superato i dodici.

Le relative domande, redatte su appositi modelli, vanno presentate entro il 15 aprile 1982 alle rispettive Sedi provinciali ENPAS.

Molta attenzione è stata data alle caratteristiche dei due prodotti che si distinguono per la loro efficacia e la completa assenza di tossicità per l'uomo.

Sono stati inoltre dibattuti i relativi aspetti applicativi e i vantaggi che ne derivano per l'agricoltura locale.

In chiusura dei lavori è stata ribadita dai presenti la necessità e la volontà di promuovere una sempre più stretta collaborazione tra la ricerca industriale del settore degli antiparassitari e gli Enti pubblici al fine di meglio soddisfare le esigenze di una moderna agricoltura.

VITTORIO LUCIANI

Benefici per i mutilati ed invalidi civili parziali

La Prefettura di Trapani rende noto che il pagamento delle provvidenze relative al 1° bimestre '82 in favore dei mutilati ed invalidi civili parziali che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 9 del D.L. 22.12.1981, n. 791, sarà effettuato dal 5.3.1982 al 27.3.1982 essendo stato accertato nei loro confronti il diritto al mantenimento del beneficio.

Si precisa, nel contempo, che il pagamento delle spettanze di cui sopra viene ulteriormente rinviato ad altra data nei confronti di coloro che non hanno ancora fatto pervenire o hanno presentato in maniera incompleta, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dalla quale risulta se sono in possesso o meno di altre pensioni oltre a quella di invalidità civile nonché il reddito usufruito nell'anno 1981, specificandone, in caso affermativo, la natura e l'ammontare.

Devono intendersi invece revocate le provvidenze relative a quei mutilati ed invalidi civili parziali che dall'1.1.1982 non risultano nelle condizioni previste dal decreto succitato.

Si fa presente che sia per i casi di revoca sia nei casi in cui viene rinviato il pagamento saranno comunque corrisposti gli eventuali arretrati maturati fino al 31 dicembre 1981.

LUTTO

TRAPANI — E' recentemente deceduto il cav. Benedetto Marino, Ispettore delle Imposte di Consumo del Comune di Trapani a riposo.

Alla famiglia ed in particolare al fratello rag. Vittorio, nostro apprezzato collaboratore, le nostre vivissime condoglianze.

La gatta frettolosa...

(segue dalla prima)

Giocare a mettere in crisi il governo Spadolini è un gioco pericoloso ed irresponsabile. Una crisi di governo porterebbe fatalmente ad elezioni anticipate e queste mentre non risolverebbero i problemi di fondo della politica italiana, aggraverebbero quella crisi economica che l'attuale maggioranza cerca di risanare. Ne si può pensare, aperta la crisi, di escludere a priori la DC dalla candidatura alla Presidenza del Consiglio, sia per che è, e certamente rimarrebbe dopo le elezioni anticipate, il partito di maggioranza relativa, sia perché il principio dell'alternanza tanto invocato dai cosiddetti laici vale per tutti e secondo il criterio della reciprocità. E dopo una presidenza laica è giusto che si torni ad una presidenza democristiana.

E' necessario allora abbandonare il metodo delle piccole beghe del «casus» strumentali, delle polemiche piccine, per portare avanti con lealtà una politica che dia prestigio, stabilità, sicurezza del domani, perché, come giustamente ha recentemente sostenuto l'on. Donat Cattin, non possiamo accontentarci di un governo che vive di laicità più che di scelte.

De Gasperi

(segue dalla prima)

mevano che la DC acquistasse un peso troppo rilevante. Doo la sconfitta e verissimo — dice Andreotti — che «molto amici a cominciare da monsignor Montini, lo avevano consigliato di mettersi per un momento da parte, alla maniera di Giolitti». Tuttavia De Gasperi formò il suo ultimo governo soltanto per un'effettiva imposizione del presidente della Repubblica Einaudi.

Scoppola ha giudicato sorprendente il tono, certamente inusuale per lui, con il quale De Gasperi pronunciò il suo ultimo discorso a Montecitorio nel gennaio del 1954. E un De Gasperi profondamente amareggiato che parla perfino di «spettacolo di miseria parlamentare». Ma Andreotti lo ricorda quella sera stessa, di ritorno con lui e Cingolani da casa di Einaudi triste sì, ma sereno «Siamo tutti servi mutili» disse citando il Vangelo.

Con Pio XII — ricorda Andreotti — De Gasperi non ebbe rapporti frequenti, tutta via il Papa, quando ricevette nel 1949 il presidente del Consiglio con una innovazione nel protocollo, ne fece grandi e logi. L'ex presidente induce a guardare quei tempi non soltanto con gli occhi di oggi. Allora infuriava nei paesi dell'Est la persecuzione religiosa e dai comunisti italiani non si levava «anche un timido cenno di dissociazione». Ed era logico — continua Andreotti — che «la Chiesa cercasse di impedire che anche in Italia si acesse una situazione di lotta all'oppio dei popoli. E dovevano passare decenni per che si riconosca che la religione è un fattore positivo e non negativo per il progresso dei popoli».

Piccoli ha portato al convegno il peso e le amarezze delle ultime vicende politiche e quindi ha incentrato il suo intervento sul tema della governabilità e non a caso cita il seguente passo di De Gasperi: «Dico agli amici miei: state tolleranti. Quanto più siete forti, tanto meno avete bisogno di atti scomposti e di biasimare chi pensi diversamente».

Piccoli parte dal valore «profetico» dell'opera di De Gasperi in politica internazionale (scelta atlantica e impegno reale nella costruzione europea) e in quella interna. Qui sottolinea un aspetto originale. Non ci fu mai pura mediazione fra le forze di ispirazione diversa, perché De Gasperi seppe invece coinvolgere queste in un grande progetto sociale e politico. Poi il segretario evidenzia la saggezza e l'abilità con le quali lo statista scomparso seppe muoversi fra le diverse spinte che venivano dal mondo cattolico, evitando in particolare che questo si spostasse a destra. In sostanza, De Gasperi riuscì a mantenere l'autonomia del nuovo partito nel raccordo con il mondo cattolico e non soltanto con una sua frazione.

Nei rapporti con gli alleati, dunque, De Gasperi invitava al metodo della tolleranza. Piccoli va a selezionare un'altra frase del padre della DC moderna per spiegare evidentemente quale comportamento anche i democristiani di questi giorni si attendono dai loro alleati. «Chiediamo soltanto dei mutui rapporti leali, mutua comprensione e correttezza nelle grandi idee, non nelle meschinerie e chiederemo che non si facciano minuziosità e non si cerchi di buttare ombra sulla nostra bandiera e sul nostro buon volere». Sono esortazioni che risultano, in verità, abbastanza amarcostiche in una fase non certo elegante della competizione politica ma, evidentemente, esse non possono e non devono perdere il loro valore ideale.

Adesso Piccoli giunge al punto centrale del suo intervento quello in cui parla della governabilità «De Gasperi — afferma — pagò di persona (si riferisce alla sconfitta sulla legge maggioritaria ndr) il tentativo di parificare l'Italia alle altre democrazie europee». Fu insomma la DC a porsi per prima il problema della stabilità delle maggioranze e quel modo, essenzialmente politico, e rimasto tuttora insolito «Esiste e resterà e occorre porlo, guardarlo in faccia, senza accedere ad impazienze indebitate e pericolose, ma anche senza rinunciare — dice Piccoli — a quella strategia a medio e lungo termine che sola è degna di un partito nazionale e popolare».

Questo problema — aggiunge il segretario — la DC se lo è posto nei vari momenti storici (senza complessi), prima e dal '62, quando maturò la collaborazione fra cattolici e socialisti, fino alla solidarietà nazionale. Piccoli prosegue con un accenno all'avvenuta operazione di sganciamento del PCI dal PCUS e sottolinea che anche questo è «il risultato della tenuta della generazione di De Gasperi».

Le ultime pagine del discorso riguardano completamente — si accennava — il tema dell'unità del partito e sono occupate largamente da frasi più o meno conosciute di De Gasperi e di Moro. Disse il trentino una volta «Oggi siamo tutti necessari, oggi l'unità è assolutamente necessaria, ma occorre anche che sia evidente. E, come per le nostre manifestazioni, dobbiamo preoccuparci di che cosa di rammo e come potranno utilizzare i nostri avversari le nostre affermazioni».

Ma il passo più famoso su questo argomento è certamente quello del congresso di Napoli, quando De Gasperi pronunciò in pratica il suo ultimo messaggio un testamento politico per le nuove generazioni dc. E quello che comincia «solo se siamo uniti siamo forti se siamo forti siamo liberi di agire».

Sono inoltre intervenuti lo storico comunista Paolo Spadolini, Barie Pastorelli, Ruffini, Cuotolo, il presidente dell'Associazione Cattolica prof. Monticone Forlani, Emilio Colombo, Taviani Fanfani, impossibilitato ha inviato una lettera preannunciando un suo intervento scritto mentre il Presidente del Consiglio Spadolini ha inviato un messaggio nel quale esprime il suo giudizio di storico sull'opera di De Gasperi affermando: «tra l'altro che oggi alcune sue convinzioni si riaffacciano e ci indicano la via da seguire per fronteggiare una realtà politica che presenta molte analogie con il passato in un momento storico nuovamente grave del nostro Paese».

Missionario alcamese

(segue dalla seconda)

graziare con me il Signore che sa scrivere diritto attraverso le nostre linee storte, che non prova mai un suo figlio se non per dargli una gioia maggiore, che attraverso a mia nullità, vuole incominciare a rivelarsi: a questi nostri fratelli Pignei che non Lo conoscono ancora, che sono ritenuti esseri inferiori» e ai loro stessi fratelli affinché, anche loro possano onestamente essere «Popolo di Dio». Un fratello e filiale abbraccio al Signore.

P. PIERRE LOMBARDO

Il mio nuovo indirizzo per lettere e piccoli pacchi: Mission Catholique Mungbere B.P. 30 MUNGBERE par ISIROI ZAIRE

per pacchi pesanti Par. Oisse Ste Anne B.P. 317 ISIROI ZAIRE

per offerte CCP n. 23/9165 intestato a Procura Italiana per le Missioni Missionari Comboniani Vicolo V. Jozzo 1 VERONA

sul retro per P. Lombardo ZAIRE

Archivio segreto del Vaticano

(segue dalla terza)

cupavano la città di Napoli e altri luoghi, fortezze e adiacenze della medesima».

Imperioso è il «Yo, el Rey» autografo di Filippo 7, «calce del concordato fra Clemente XII e la Spagna, nel 1737. Non mancano le divergenti sorprese nel 1745 lo scettico anticlericale Voltaire scriveva a Benedetto XIV per lodare un non scritto del papa imputando di poter «molto umilmente baciare i vostri santi piedi, invocando col più profondo rispetto, la vostra benedizione».

Passa mezzo secolo, «cop» la firma autografa di Borbone, 18 settembre 1801 — ovvero «23 Fructidor an 9» la ratifica del concordato fra Pio VII e la Repubblica italiana firmata da Napoleone nel 1803 si fregia dell'altissima intestazione «Presidente della Repubblica italiana e Primo console della Repubblica francese».

Nel 1810 Alessandro Manzoni supplicava Pio VII di concedergli la facoltà di leggere i libri proibiti. Chi si aspettava che Francesco Giuseppe passasse scrivere in perfetto italiano? Lo testimonia una sua lettera autografa del 1861. Nel 1866 Gioacchino Rossini chiedeva a Pio IX l'autorizzazione di «valersi di voci femminili anche nel canto delle Chiese». Il documento più recente è del 1979, l'enciclica «Rerum Hominis» con la firma autografa di Giovanni Paolo II.

Nel catalogo gli organizzatori si scusano per la limitatezza della selezione «perata, e invero arduo deve essere stato il loro compito, perché il materiale custodito nell'Archivio Segreto Vaticano è di una ricchezza cronologica e di una «universalità» geografica forse senza pari.

**IL FARO**  
via orfane 27 - tel. 22023  
91100 trapani  
direttore responsabile  
antonio calcars  
stampato da  
arti grafiche corrao spa  
tel. 28324 trapani  
abbonamento annuo lire 10.000  
c/c postale 11425915  
spedizione in abbonamento  
postale gruppo 1/bis 70%  
associato all'USPI  
Unione  
Stampa  
Periodica  
Italiana

Le nostre tariffe pubblicitarie

A seguito degli aumenti dei costi le nostre tariffe pubblicitarie vengono così adeguatae.

- Commerciali occasionali L. 1.000 mm/col.
- Commerciali L. 800 mm/col.
- Commerciali (oltre 10 moduli) L. 500 mm/col.
- Redazionali L. 500 mm/col.
- Legali, aste, sentenze L. 2.000 mm/col.
- Manchettes occasionali di 1° pag L. 25.000 l'una
- Manchettes ripetute di 1° pag L. 10.000 l'una

Banco di Sicilia



Un primato di lavoro e di esperienza per lo sviluppo della Sicilia